

Patrocinio



Comune di Capua



FaziOpenTheater

sesta rassegna nazionale 2023-2024
Teatro - Danza - Arti Performative

Ideazione e Direzione Artistica
Antonio IVAZZO

Organizzazione Generale
Gianni ARCIPRETE



CAPUANOVA
Cooperativa Culturale



COLLETTIVO
DAIMON

PROMOTORI



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
IL COLIBRI

PARTNER



COMPAGNIA TEATRALE
NON SOLO SIPARIO



ASSOCIAZIONE
MESTIERI DEL PALCO
PROGETTO ZETA



SCUOLA DI
TEATRO E CINEMA
IL PENDOLO



ASSOCIAZIONE
SPORTIVA
ALIANTE



ASSOCIAZIONE
DI DANZA
ARABESQUE



È grande la soddisfazione per questa VI edizione di FaziOpenTheater che suggerisce un lungo percorso di programmazione teatrale, danza, arti figurative e poesia. Anche quest'anno tutti gli eventi si svolgeranno nella splendida cornice comunale di Palazzo Fazio e ciò a dimostrazione della preziosa e proficua collaborazione con l'amministrazione comunale. Mi preme ringraziare il direttore artistico Antonio Iavazzo che con il suo staff, con passione, grande competenza e professionalità, continuerà a deliziare il pubblico con spettacoli e performances di grande spessore artistico e culturale. Voglio altresì ringraziare le storiche Associazioni promotrici ed organizzative, "Capuanova" e "Il Colibrì", oltre le tante altre realtà associative che danno supporto tecnico e professionale a questo ambizioso progetto, che è diventato, ormai, un appuntamento culturale di rilievo, regionale e nazionale ed anche un modello di programmazione di qualità per altre realtà associative. Le edizioni passate hanno dimostrato che proponendo buona cultura è possibile creare un valore aggiunto e determinare anche importanti ricadute economiche per il territorio. Sono stati anni straordinari e l'aspetto sicuramente più bello e gratificante è stato constatare la felicità e il grande apprezzamento del pubblico per gli spettacoli portati nella nostra città. Questa è la strada che il Comune intende perseguire con forza e determinazione: rafforzare i rapporti e sostenere quelle associazioni ed enti che investono nell'arte, perché ogni investimento nella cultura restituisce, oltre che arricchimento in conoscenze e sensibilità, anche

un ritorno di immagine per la comunità. Proprio il teatro e l'arte in genere rappresentano gli strumenti più efficaci per incidere positivamente sul territorio, per consolidare l'identità di una comunità e farla crescere. L'augurio più sincero e sentito è che la prossima edizione 2023 - 2024 di FaziOpenTheater, vera fucina della vita culturale della Città di Capua, consolidi e rafforzi l'inevitabile successo di questa manifestazione, appuntamento irrinunciabile di bellezza, di comunità e di incontro, dove nutrirsi di arte e meraviglia.

Vincenzo Corcione
Assessore alla Cultura del Comune di Capua



FAZIO PALAZZO
open.theater
TEATRI D'INNOVAZIONE - RICERCA - FORMAZIONE

FAZIOPENTHEATER
2023 - 2024

Siamo arrivati alla sesta edizione di FaziOpenTheater, Rassegna Nazionale di Teatro – Danza – Arti Performative che si tiene a Palazzo Fazio (Capua) con il patrocinio del Comune di Capua. Quella appena trascorsa è stata una stagione di eventi e spettacoli entusiasmanti e coinvolgenti, con grandi Compagnie ed artisti che ci hanno regalato emozioni intense ed indimenticabili. Il nostro progetto, autogestito e autonomo, pur tra mille difficoltà e sacrifici, dovuti ovviamente all'assoluta mancanza di finanziamenti, nel nostro motto di "pochi mezzi, ma pensare e agire alla grande", cresce sempre di più, riscuotendo grandi consensi e apprezzamenti. Sono proprio questi il nostro vero "carburante", oltre al fatto che chi partecipa al "cerchio magico" di FaziOpenTheater, artisti o spettatori che siano, resta in qualche modo "impigliato" in una meravigliosa rete di arte, poesia e, osò dire, di affetti sinceri e sincronicità. Facciamo, infatti, dell'accoglienza e del calore, un tratto distintivo, tra gli altri, che ci permette, spesso, di colmare l'enorme vuoto finanziario e di risorse economiche. Abbiamo però tante idee brillanti. E di esse sarà piena il prossimo cartellone che oltre alle consolidate sezioni: Teatri d'Innovazione direttamente gestita da A. Iavazzo e da G. Arciprete, TeatroDanza, a cura di Annamaria Di Maio, Teatri d'Inclusione (genere comico – brillante) gestita quest'anno dall'amico Fausto Bellone, abbiamo aggiunto un'ulteriore sezione, che abbiamo definito "Teatri (Il)limitati" che accoglie proposte speciali di Studio e di Ricerca, interne e/o esterne alla nostra iniziativa, magari caratterizzate da intuizioni in progress a cui possiamo dare fattibilità, sostanza e visibilità. Sono arrivate tantissime proposte, tutte di indubbio spessore. La selezione, come sempre, è stata sofferta. Ne è venuta fuori una programmazione 2023 – 2024 che, ne siamo certi, stupirà ancora di più e risponderà alle esigenze di coloro che ci seguiranno. Altri momenti fondanti e in qualche modo storici e connaturati a Palazzo Fazio e alla storica associazione "Capuanova", saranno le manifestazioni di grande spessore artistico e culturale, curate dall'artista Livio Marino, per la sezione "Art Now" relativa alle arti figurative e da Fiorenzo Marino per la parte riguardante il progetto Cap(oes)y: poesia, letteratura, storia. Insomma ci attende una stagione extra ordinaria. Vi aspettiamo per rinnovare, sempre e comunque, il nostro patto di Bellezza.

La Direzione artistica – L'Organizzazione generale
Antonio Iavazzo – Gianni Arciprete

Domenica 29 Ottobre 2023 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Associazione "Il Colibri" di Sant'Arpino (CE)

LE SEDIE

Liberamente ispirato all'omonimo testo di IONESCO

Adattamento e Regia

Gianni ARCIPRETE – Antonio IAVAZZO

Interpreti

Gianni ARCIPRETE – Licia IOVINE

Audio - Luci

Antonio FERRARO



NOTE

Lo stesso Ionesco definisce la sua opera, "Le Sedia", una farsa tragica. D'altra parte come definire la vita e le relazioni tra gli uomini se non come esperienza di profondo smarrimento e metafisico sberleffo? I due protagonisti, una coppia di anzianissimi sposi, qui rivisti in parte in termini "garbatamente" partenopei, nel loro struggente isolamento, come due clown gettati nel mondo fenomenico, si muovono sospesi e indaffarati. Tra attese e arrivi immaginari, dolci ricordi, e palesi menzogne, evocazioni, assurdi e paradossi, preparano un fantomatico messaggio all'umanità da affidare ad un oratore che non arriverà mai. Su tutto il caos regna una volontà di paradiso ed un assordante desiderio di un sorriso che possa in qualche modo giustificare e appagare il senso di vuoto e di straniamento. Anche e forse soprattutto nel lungo addio della coppia che si congela dal mondo affidandosi, senza alcuna disperazione o paura, al mare e ai suoi segreti.

Domenica 12 Novembre 2023 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Ass. Culturale Teatrale "POST teatro" di Torre del Greco (NA)

Vico Pallonetto a Santa Lucia

(Anteprima Assoluta)

Drammaturgia

Silvio FORNACETTI – Diego SOMMARIPA

Regia

Silvio FORNACETTI

Interpreti

Rossella DI LUCCA – Marcella JO PIRILLO – Diego SOMMARIPA

Oggetti scenici

Gennaro OLIVIERI



NOTE

Il gioco per le due sorelle è il palliativo per non affrontare le loro fragilità, le loro paure ed i loro complessi mai risolti. Il denaro vince sul sesso, che pure è un istinto così primordiale. Accade nella mente dei giocatori patologici. La maggior parte di coloro che si dedicano al gioco d'azzardo lo pratica come forma di passatempo e di divertimento. Si tratta di un fenomeno sociale e culturale che come tale quindi non può essere certo demonizzato. Tuttavia, in certi casi, alcuni individui sviluppano un'ossessione e un atteggiamento morbosi verso il gioco, arrivando a instaurare con esso una vera e propria forma di dipendenza. Se con il termine "gioco" si fa riferimento ad ogni attività che abbia come scopo la ricreazione e lo svago, quando si parla di "gioco d'azzardo" si intendono attività in cui non rientra più l'abilità del giocatore ma soltanto la sorte, il fato e lo scopo di lucro. In Play ci siamo domandati come il gioco possa essere un rifugio per non soccombere ai ritmi frenetici e stressanti delle vicissitudini quotidiane. Come l'esperienza ludica può diventare talmente coinvolgente e pervasiva da costituire tutt'altro che un'oasi di felicità e perfezione: il gioco da magico può diventare demoniaco, con preoccupanti costi individuali e sociali. Dostoevskij scrisse "Fui assalito da un desiderio spasmodico di rischiare; forse dopo aver provato così tante sensazioni, l'animo non si sente sazio ma eccitato da esse, ne chiede sempre più altre, sempre più intense, fino alla totale estenuazione". Passione e dolore, socialità e aggressività, vita e morte, sono immagini che convivono nella dimensione dell'azzardo. Per comprendere il fenomeno del gioco d'azzardo patologico è necessario addentrarci nell'analisi della società: l'edonismo rimpiazza il senso del dovere, la liberazione e la serenità personale passa anche attraverso l'acquisto, il possesso, l'esibizione. Stiamo vivendo in un mondo nel quale non esistono più confini. Dove non esistono più limiti, ma tutto è possibile.

Domenica 19 Novembre 2023 - ore 19.00

SEZ. TEATRODANZA

Associazione "Akerusia Danza" di Napoli

Nelle Parole

di Enrico Grieco

Regia

Rosario LIGUORO

Coreografie

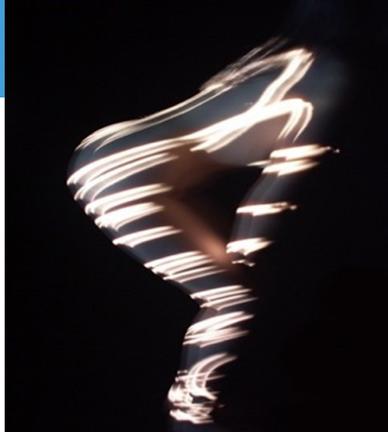
Elena D'AGUANNO

Musiche originali

Valerio VIRZO

Interpreti

Maria Grazia CAVALLARO (Attrice) – Marcella MARTUSCIELLO (Danzatrice)



NOTE

Questo lavoro, ispirato ai testi di Enrico Grieco, fotografo napoletano attualmente residente a Catania tende a ricreare in uno spazio intimo il pensiero dell'artista, attraverso parole, immagini, movimento e musica dal vivo, con le ambientazioni sonore di Valerio Virzo. Nel rapporto multidisciplinare si esploreranno tutte le combinazioni possibili tra suono, voce e movimento, creando abbinamenti originali non fini a sé stessi ma sempre al servizio del testo e dei suoi significati reconditi. La performance si inserisce in un più ampio progetto di ricerca di Akerusia Danza basato sul dialogo fra le arti visive e la danza quali arti non verbali accomunate dall'uso di un linguaggio corporeo atto a veicolare un repertorio condiviso di azioni e stati psico-fisici.

Domenica 10 Dicembre 2023 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INCLUSIONE

Jury Monaco di Capua (CE) Coproduzione: Dante Society London

Chi è Pulcinella?

Drammaturgia e Regia

Jury MONACO

Interprete

Jury MONACO



NOTE

È un viaggio immaginario nella storia e nell'anima di Pulcinella, il racconto di una storia che ha origini circa duemila anni fa partendo dalla Fabulae Atellane fino a giungere a Petito. Ma non mancano i retroscena i misteri che da secoli aleggiano intorno alla figura del Cetrulo. Per la prima volta si racconta un Pulcinella senza maschera con le sue stramberie e le sue angosce. Lo spettacolo vuole essere anche un omaggio alla Commedia dell'arte periodo florido e rivoluzionario per il teatro italiano, infatti oltre a Pulcinella saranno presenti in scena tutte le maschere napoletane più rappresentative: "Matamoros, Scaramuccia, Tartaglia, Teresina, Maccus e Felice Sciosciamocca". È un esilarante e commovente One Man Show dove un unico attore vestendo i panni del mattatore interpreta ben otto personaggi. La Messinscena è un crogiuolo di storia, tradizione, versatilità ed amore profondo per la nostra terra

Domenica 17 Dicembre 2023 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Compagnia "Teatro Strappato" (Francia – Spagna)

Betún

4 sogni e 5 realtà di una vita di strada

Regia

Vene VIEITEZ

Interpreti

Cecilia SCRITTORE – Vene VIEITEZ

Foto

César DESVIAT – César CANO



NOTE

Tutto quello che succede in "BETÚN" ci è stato raccontato da bambini di strada. Un viaggio per un sentiero segnato da mille minuscoli passi, impronte anonime di piccoli piedi scalzi, un canto muto alla coscienza degli uomini, un pianto senza lacrime né sospiri, un gruppo di bambini uniti dall'abbandono, una casa di cartone e non di cioccolato, un sogno che si crepa come l'asfalto delle strade non curate, una società di individui soli che si temono fra loro, un giocare a nascondino nelle fognature, una caduta nel vuoto che non finisce mai, un bambino che voleva essere un supereroe, per il momento è diventato invisibile, quel bambino ormai nessuno lo guarda più. Ma chi può accorgersi che è lì? Betún è parte del paesaggio, tanto presente, tanto costante che nessuno se ne accorge, nessuno lo vede. Betún è un bambino di strada, uno di tanti milioni, senza nessuno, senza niente. La sua storia è una poesia sul vuoto, che riesce a colmare di emozione il cuore del pubblico. Teatro Strappato presenta un indimenticabile spettacolo di maschere senza parole, ma con un grande significato, una favola teatrale che si materializza e svanisce dinanzi al pubblico. Immagini portate e poi spazzate via dal vento, che lasciano ricordi indimenticabili. 100 milioni di bambini vivono nelle strade del nostro mondo, dei quali 40 milioni in America Latina, Betún è quella faccia scomoda che ci guarda negli occhi e diventa lo specchio magico che ci mostra il lato peggiore della nostra specie, Betún è 100 milioni di bambini invisibili ma con un volto, il volto peggiore della nostra umanità. Il lavoro di ricerca portato avanti da Teatro Strappato, durante il viaggio in Bolivia fatto all'inizio del 2016, sui bambini che vivono e lavorano nelle strade delle metropoli dell'America Latina, ha come frutto "Betún", uno spettacolo senza parole ma che dice molte cose. Una maschera di cuoio che diventerà per un momento il volto di milioni di bambini. La prima dello spettacolo c'è stata in luglio del 2016, al Festival di Avignon Le Off.

Domenica 7 Gennaio 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Antonio Stoccutto di Napoli

E le stelle stanno a guardare

TDrammaturgia e Regia

Antonio STOCUTTO

Interpreti

Antonio STOCUTTO - Chiara DI BERNARDO

Assistente alla regia

Emma LA MARCA

Disegno Luci – Elementi di scena – Maschere

Antonio STOCUTTO



NOTE

Il progetto "Le stelle stanno a guardare" è il primo capitolo di una trilogia dedicata all'invisibile. Con questa opera si vuole elaborare un percorso di ricerca che faccia luce su diversi concetti: Le emozioni L'elaborazione del lutto Il rapporto tra morte e vita L'invisibile che collega diverse realtà apparentemente molto lontane. La possibilità di avere antenne che percepiscono un altro non chiaro, ma esistente. L'umano apre uno spiraglio, attraverso l'invisibile, per rivivere interiormente un contatto con ciò che nel presente sfugge. Si viene prima o dopo in relazione con l'esperienza della morte e nel viaggio che si compie, previve il rapporto con essa accumulando via via, avvenimenti vicini e personali o distanti e impersonali che costringono a farne tesoro. Si elaborano pensieri, sedimentano emozioni, si inventano credi e religioni. Ciò che accomuna tutti, come sosteneva il sociologo Bauman, è che la morte è per definizione la negazione assoluta dell'esperienza, non si può toccare né immaginare, ma quando essa sfiora da vicino un partner, un amico o un familiare, conduce nelle sue realtà. Farne la conoscenza, un certo numero di volte, è come una prova generale di quel che significherà. L'umano percorre il suo viaggio in questa realtà sommersa dalla superficie dei sensi. Il lavoro drammaturgico presenta elementi che fungono da capisaldi nel divenire dell'esecuzione messa in atto dall'umano, quali: il respiro - il filo rosso - il canto/preghiera - le maschere - l'abbraccio. L'intera opera è una dedica all'amata nonna.

Domenica 14 Gennaio 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRODANZA

"Arabesque" di Capua (CE) - "Art Garage Dance Company" di Pozzuoli (NA)

Camera con vista

Regia e drammaturgia Ginevra CECERE

Concepts Ginevra CECERE – Glorianna TARTAGLIONE – Martina ESPOSITO

Performers Maria ANZIVINO – Ginevra CECERE

Sound Davide MACCARONE

"Arabesque" di Capua (CE) in collaborazione con "Mutamenti/Teatro Civico 14" di Caserta

Le persone dentro

Ispirato a "Una stanza piena di gente" di Daniel Keyes e Billy Milligan

Coreografia Roberta DE ROSA

Interprete Roberta DE ROSA

Musiche West Dylan THORSDON

Elaborazione musicale Paky DI MAIO



NOTE (Camera con Vista)

Il modo in cui percepisco il non visibile è ciò che mi definisce. Decido di abitare angoli che scelsi di tenere al buio. Dalla stasi lo svelamento dell'oscuro diviene parte della luce. Il buio non è assenza di qualcosa ma spazio da assorbire, Parentesi vuota. La colgo, la indago, la svelo. Riesco persino a vedere ciò che aveva celato, o che io avevo scelto di non vedere.

NOTE (Le persone dentro)

Il cervello umano è l'oggetto più complesso dell'universo. Un individuo con personalità multipla può cambiare la struttura del suo corpo con il pensiero. E se non ci fosse limite a ciò che può diventare? E questo il prossimo stadio dell'evoluzione? (M. Night Shyamalan)

Domenica 21 Gennaio 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INCLUSIONE

"Teatro dell'Ovo" di Marcanise (CE)

Tra me e il mondo c'è una patina di equivoci

Tratto dal romanzo "Hanno tutti ragione" di Paolo Sorrentino

Adattamento

Raffaele PATTI – Luciano RESTIVO

Regia

Raffaele PATTI

Interpreti

Raffaele PATTI – Cecilia SCATOLA – Massimiliano FERRARO – Paolo NICOLELLA

Musiche

Massimiliano FERRARO



NOTE

L'inferno e il purgatorio di un uomo bandito per sempre dal paradiso. La passione estrema e la noia incondizionata, vissute attraverso lo squallore di uno spaccato italiano che ritorna come un feroce giaguaro. Quando la vita diventa scenicamente stretta, chi è pronto a giocare con gli spazi dilata le forme geometriche degli ambienti e ridisegna nuovi contorni per chi ne calpesta i punti. I racconti del cantante confidenziale Tony Pagoda non cercano disamine o giudizi; servono solo a rendere giustizia alla sua insaziabile sete scenica e alla sua miserabile esistenza."

Domenica 4 Febbraio 2024 - ore 19.00

Compagnia Teatrale "Red Roger" – Ass. Cult. "Macheroni Amari" di Benevento

Edison vs Tesla

La luce e l'oblio

Drammaturgia

Pier Paolo PALMA

Regia

Georgia DE' CONNO

Interpreti

Eugenio DELLI VENERI – Pier Paolo PALMA

Musiche

Massimo VARCHIONE – Elisa VITO

**NOTE**

Un duello, una guerra, che porterà una lunga scia di vittime. Della "guerra delle correnti", ci affascinava la strategia comunicativa, l'impeto, la psicologia dei due attori. Spietato imprenditore Edison, ingenuo ma geniale Tesla. Una scommessa: due attori sempre in scena per quasi un'ora che raccontano questa straordinaria battaglia, il cui esito ha modificato il mondo, fino a renderlo moderno. Uno studio sulla persuasione, sul marketing, sulle logiche del mercato, che porterà alla costruzione della prima sedia elettrica, vista come un mezzo più umano per porre fine a una vita. È la storia di una truffa, dove entrambi i protagonisti ne escono sconfitti.

Domenica 18 Febbraio 2024 - ore 19.00

Associazione "Il Colibri" di Sant'Arpino (CE)

L'Incontro

Anteprima Assoluta

Ideazione e Regia Antonio IAVAZZO**Interpreti**

Rosalba CILIENTO – Giulio DE RISO – Mario DI FRAIA – Valeria GIOVE – Licia IOVINE – Gennaro MARINO – Giusy PETRONE – Chiara RUSSO – Eiodoro VAGLIVIELLO – Antonio VILLANO – Salvatore ZAPPULO – Daniela ZIELLO

Assistenti alla Regia

Chiara RUSSO – Gianni ARCIPRETE

Audio - Luci

Antonio FERRARO

**NOTE**

Un appuntamento in un luogo indefinito e dopo diversi e intensi anni di vita in comune, tra un uomo e una donna. Qui, nella mia personalissima visione e messinscena, moltiplicati in mille volti e archetipi, in un effetto di spaesamento e continui "cambi" di prospettive e visione. Il quotidiano è un pretesto per scavare nei ricordi, nei non detti, tra rimproveri, allusioni. Una "danza delle parole" che stordisce e che, in qualche modo rende i protagonisti teneri e simili, nelle loro vulnerabilità, al genere umano. Il desiderio sotteso, che si traveste sovente nel suo opposto nella vita relazionale, come spesso capita alle anime inquiete, è quello di un disperato bisogno di amore e protezione. La lezione di Ionesco e Beckett sempre presente.

Domenica 25 Febbraio 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INCLUSIONE

Compagnia Teatrale "Non solo sipario" di Caserta

La festa della donna

Era l'otto di marzo

Soggetto

Vincenzo MAZZARELLA

Regia e adattamento

Fausto BELLONE

Interpreti

Federica AVALLONE – Anika RUSSO



NOTE

Dolly & Barbie. Due Donne. Due sorelle dai destini che si intrecciano pur viaggiando su binari differenti. La storia di due storie, sospese sul filo emotivo del ricordo e raccodate dal becerò bigottismo di una madre matrona. Un viaggio attraverso il percorso di crescita di due sorelle forti e fragili al contempo. Uno spettacolo in grado di sposare l'amara riflessione, al sorriso che nasce dal cuore. La festa della Donna, stavolta non fa rima con l'otto di marzo.

Domenica 10 Marzo 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Associazione "Il Colibri" di Sant'Arpino (CE)

Storia semiseria di una eremita postmoderna

Liberamente ispirato al libro Cover 3.0 di Mariastella Eisenberg
(Anteprima assoluta)

Adattamento e Regia

Antonio IVAZZO

Interprete

Licia IOVINE

Assistente alla regia

Gianni ARCIPRETE

Audio - Luci

Antonio FERRARO



NOTE

Adele è una donna essenzialmente sola e disperata. Vive ripensando alla sua esistenza di obbedienze e rispetto e, in qualche modo, elabora la sua immagine di creatura forte e intollerante rimuginando scenari di vendette e riscatti. E speranze. In una forma sublimata di riscatto e di rinascita. Nel mio libero adattamento del testo di Mariastella Eisenberg, c'è una sola attrice in scena che, tra insofferenze, malcelati desideri di affetto, rivendicazioni, e rimandi a ciò che poteva essere e non è stato, manifesta, direi fin da subito, la sua vulnerabilità. I personaggi che animano le giornate e la quotidianità di Adele si manifestano con monologhi, soliloqui, dialoghi che lasciano il sospetto che tutto possa essere solo frutto della sua fantasia. Il quesito, in fondo, nulla toglie alla questione centrale: l'invocazione di amore è, alla fine, la faccia inesorabile di chi si costruisce, per difesa, fragilità o necessità, maschere e corazze.

Domenica 17 Marzo 2024 - ore 19.00

Associazione "Campania Danza" di Salerno

Tracce di Danza

Coreografie

Antonello APICELLA – Francesco MORRIELLO

Interpreti

Simone CENTANNI – Francesca D'ARENZO – Olimpia MILIONE – Melania NICASTRO

Disegno luci

Virna PRESCENZO

**NOTE**

La memoria lascia tracce e lo fa senza che ce ne rendiamo conto. Partendo da quest'immagine è nata l'idea di costruire un progetto tersecoreo dal titolo "Tracce di Danza". Nell'uomo, la traccia indica sia la capacità di ritenere informazioni relative a eventi, immagini, sensazioni, idee, ecc. di cui si sia avuto esperienza e di rievocarle quando lo stimolo originario sia cessato riconoscendole come stati di coscienza trascorsi, sia i contenuti stessi dell'esperienza in quanto sono rievocati, sia l'insieme dei meccanismi psicologici e neurofisiologici che permettono di registrare e successivamente di richiamare informazioni. Tracce che persone o fatti lasciano nella mente degli uomini, nel nostro caso nella mente del coreografo. Ed allora perché non affidarsi al corpo, al suo movimento per seguire quelle "Tracce di Danza" necessarie a ridare voce alla memoria. Il tempo in cui viviamo è così frenetico: siamo nell'attimo in cui viviamo "dimenticando" di archiviare nella nostra mente suggestioni, profumi, volti, sguardi mentre al contempo affidiamo alla memoria virtuale il compito di conservare. Il nostro passato si sta riducendo sempre di più in un elenco di file, schematicamente custoditi in cartelle. E quando si avverte la necessità di recuperare quelle tracce ci si accorge d'aver perso il senso di ciò che si è vissuto.

Domenica 24 Marzo 2024 - ore 19.00

Associazione "Comic Art" di Frattaminore (NA)

Campanile o campanilismo?

Regia

Angelo PEROTTA

Interpreti

Angelo PEROTTA – Melania PELLINO – Mario COPPETA

**NOTE**

Campanile o campanilismo? Un confronto tra Campanile, con il suo teatro dell'assurdo e i giochi di parole che lo caratterizzano, e dall'altra parte Viviani, l'autore del popolo e il suo Campanilismo. Lo spettacolo propone un'immersione profonda nei testi di questi autori partenopei, testi a volte sconosciuti o non riconosciuti per la loro importanza. Alcuni canovacci sono stati registicamente creati e riadattati ad arte dallo sceneggiatore e regista Angelo Perotta. Riuscirà il pubblico a comprendere che se un qualcosa è fatto a Napoli ed è anche "una cosa buona", bisognerebbe vantarsene e non denigrarla?

Domenica 14 Aprile 2024 - ore 19.00

"Scena Teatro Management" di Salerno

Amore mio

Testo e regia

Antonello DE ROSA

Interpreti

Antonello DE ROSA – Margherita RAGO – Renato RESCIGNO

Costumi

Lia DE BLASIO

**NOTE**

Due anime si incontrano, si confessano. Raccontano la vita, il dolore, la gioia di essere diversi. Anime che si cullano in silenzi rumorosi, che periscono senza lasciare traccia della loro vita. Quella stessa vita che prima le mette al mondo, poi, le offende, le umilia. Spettri inquieti mai guariti dalle ferite subite nel passato. Spettri che danno piacere ma non possono riceverlo. Anime lacerate, che rincorrono un uomo che non esiste, che le usa, che utilizza i loro corpi confondendoli e sporcandoli ancora di più. Questo e' "AMORE MIO..." Una scrittura scenica che mette in evidenza il rapporto con l'amore... Amore sano e Amore malato... con brani tratti: P.Lanzetta, A.Ruccello, E.Moscato, Sommaripa... Ho voluto una messinscena, essenziale nella scenografia, (vuota). Una messinscena che si affidasse solo alla forza della parola, dei gesti e della musica.

Domenica 21 Aprile 2024 - ore 19.00

Luigi De Sanctis – Peppe Romano

Mi sa dire l'ora?

Regia

Luigi DE SANCTIS

Interpreti

Luigi DE SANCTIS – Peppe ROMANO

**NOTE**

Lo spettacolo è costruito in crescendo per descrivere l'incontro/scontro fra un figlio che ha soggezione del genitore e un padre che vuole recuperare, in un solo giorno, quello che ha mancato di fare per anni: prima, incerti, si studiano, poi sono pronti a mettere le carte in tavola e lo studio sull'incomunicabilità verbale diventa profondo ed appassionante, restituendo un rapporto umano attraverso signifi-cativi dettagli e illuminanti sottigliezze, supportato da due ottime interpretazioni, cullato/oppresso da un ambientazione livida

Domenica 12 Maggio 2024 - ore 19.00

"Contestualmente Teatro" di Napoli / "Compagnia Teatrale E" di Trento

Con la luce negli occhi

Sognando Diego Armando Maradona

Testo e Regia Riccardo PISANI**Interprete** Marco ASPRIDE**Voice over** Nello PROVENZANO**Light design** Victoria DE CAMPORA**Video omaggio** Luca SCARPATI

NOTE

Diego Armando Maradona non è solamente il più grande calciatore della storia, ma per milioni di persone è un simbolo di rivalsa, identità e appartenenza. Diego ha letteralmente ribaltato le prospettive e ha reso possibile l'impossibile (sia in campo che fuori) e la sua morte è l'occasione per celebrare l'uomo, con tutte le sue fragilità e, soprattutto, in assenza di giudizio. Con la luce negli occhi è allo stesso tempo un atto d'amore verso il D105 umano, e un atto di denuncia contro chi, per tutta la vita, ha cercato di demonizzarlo. E per farlo abbiamo deciso di raccontare Diego attraverso la voce e il corpo di chi l'ha saputo amare, perché "chi ama non dimentica" è ben più di un semplice slogan, ma un'affermazione forte e concreta.

Domenica 19 Maggio 2024 - ore 19.00

Compagnia Teatrale "Teatri 35" di Napoli

La direttissima Napoli – Milano

Azione rapido comica in tre atti, otto quadri ed un'apoteosi
 Testi dall'opera di E. Scarpetta e E. Ferravilla

Testo Gaetano COCCIA – Davide FERRARI**Ideazione** Gaetano COCCIA – Davide FERRARI – Francesco Ottavio DE SANTIS**Regia e Luci** Francesco Ottavio DE SANTIS**Interpreti** Gaetano COCCIA – Davide FERRARI**Scene – Costumi – Movimento Scenico** Antonella PARRELLA**Musiche (dall'Opera di E. Ferravilla)** Davide FERRARI (eseguite dal vivo)

NOTE

Napoli – Milano è un viaggio, andata e ritorno, nella tradizione comica partenopea e meneghina del diciannovesimo e ventesimo secolo. In questo percorso ci accompagnano le storie di due comici che a cavallo tra l'800 e il '900 riscrivono i canoni dell'arte del far ridere, anticipando di fatto attori come Buster Keaton e Charlie Chaplin. Eduardo ed Edoardo, rispettivamente Scarpetta e Ferravilla, nascono a metà '800 a 800 km di distanza. Milano e Napoli, Napoli e Milano, due grandi tradizioni teatrali, due palcoscenici e due pubblici esigenti, stanchi delle vecchie farse e maschere della tradizione. E' proprio da questo malcontento che scocca la scintilla che fa esplodere il successo degli Odoardi. Entrambi abbandonano le maschere della tradizione, Pulcinella e Meneghino, ed inventano i tipi, i personaggi; abbandonano la farsa ed in sostanza inventano il teatro italiano del '900, strizzando l'occhio alla pochade francese. Questo spettacolo vuole omaggiare Scarpetta e Ferravilla mettendo l'accento su come siano stati entrambi dei visionari e rivoluzionari, tanto da portare Ferravilla alla partecipazione di uno tra i primi film muti realizzati in Italia.

Domenica 26 Maggio 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRODANZA

"Ivir Danza" di Portici (NA) - "Arabesque" di Capua (CE)

Con-Fusione

Coreografie Imma CARDANO

Interpreti Monica CRISTIANO – Luigi D'AIELLO



NOTE

E' un'introspezione sui complicati rapporti di coppia! Stare insieme a qualcuno, condividendo con lui un percorso di vita, è un'esperienza che rimodula l'esistenza e mina più di quanto siamo disposti ad accettare la nostra soggettività. Spesso si passa da momenti di gioia a momenti di disperazione e di dolore infinito quando l'amore finisce. La "distanza" sia fisica che interiore dall'altro diventa una esigenza in opposizione al voler stare sempre insieme quando si è innamorati. Quando un amore finisce c'è un continuo movimento oscillatorio che avvicina e allontana e che ferisce nell'una e nell'altra direzione. E in questa lotta per ripristinare l'equilibrio che ci costringe spesso a forzarne, in una direzione o nell'altra, l'evoluzione: così si può provare a "cancellare" l'altro, eliminando completamente la sua immagine esterna dalla nostra vita, e annullare ogni aspetto positivo del tempo trascorso insieme, per ritrovarsi a fare i conti soltanto con ciò che di noi si è per sempre perduto.

Domenica 9 Giugno 2024 - ore 19.00

SEZ. TEATRI D'INNOVAZIONE

Alessia Luongo di Roma

Largo di Castello

Musiche Barocche della Commedia dell'Arte

Ideazione e Regia Alessia LUONGO

Interpreti Alessia LUONGO – Manuel PERNAZZA



NOTE

Il concerto non è solo un viaggio nel Seicento, di come le antiche piazze napoletane suonavano e cantavano, ma una vera e propria esperienza per il pubblico di come teatro e musica fossero un'unica cosa. Grazie alla voce e all'utilizzo antico di strumenti musicali tipici dell'epoca, Alessia Luongo evoca rituali e musiche ancestrali che rapiscono lo spettatore portandolo in un altro luogo denso di suggestioni e colori. Largo di Castello è la chiave di questo grande spartito, (l'attuale piazza municipio, a Napoli) dove una volta c'era il tempio della commedia dell'arte e della maschera di Pulcinella. La seconda parte del concerto infatti, rende il viaggio ancora più denso: protagonista sarà la commedia dell'arte e il teatro barocco rievocando antichi lazzi e canovacci con la partecipazione speciale di Manuel Pernazza, prestigioso interprete della maschera di Pulcinella.



Cap(oes)ys

La manifestazione, voluta fortemente dal presidente dell'Associazione culturale Capuanova, Livio Marino, propone a scadenza mensile uno spaccato di un'attività latente, sommersa, ma feconda e incisiva. Il titolo rimanda all'attività poetica, al territorio da cui parte l'iniziativa e al mitico fondatore dell'antica Capua. Il nobile troiano virgiliano, Capys, eroe inascoltato quando i greci vogliono introdurre il cavallo di legno nella città di Troia, evocato dunque come simbolo della parola (ahinoi) spesso inascoltata. L'indagine tende per questo a far venire alla luce intellettuali

che si muovono nell'ombra, che hanno con la parola una rapporto sofferto, vissuto, fecondo e naturalmente creativo. Nei luoghi dove la lingua ha vissuto il travaglio della trasformazione e della conquista della dignità letteraria non può mancare lo spazio per chi ad essa riserva costantemente attenzione e rispetto. Giovanni Nacca, Ciro Formisano, Giuseppe Limone, Domenico Setola, Marco Palasciano, Mimmo Grasso i poeti già ospitati. Ospiti d'eccezione: Francesco Papallo, Fabio Barissano, Marco Melillo. La direzione artistica della manifestazione è di Fiorenzo Marino. Grafico, tecnico, esperto di comunicazione: Pasquale Borrelli. Collabora il Liceo Musicale dell'istituto "L. Garofano". A settembre riprende l'iniziativa: Clara di Rubba, Giuseppe Castrillo, Mimmo Napoletano i prossimi poeti in cartello, ma l'indagine prosegue. "Poesia è l'Ospite Sconosciuto in casa".

...e gli scrittori

Intensa anche l'attività dell'Associazione Culturale Capuanova nel campo della letteratura, e della ricerca storica. Sin dagli anni novanta l'Associazione, per un buon tratto di strada in collaborazione con la libreria di Ludovico Del Santo ("Uthòpia"), ha ospitato scrittori, ricercatori, intellettuali di fama nazionale. Citiamone solo qualcuno: Raffaele la Capria, Domenico Starnone, Giuseppe Montesano, Mario Capanna, Gabriella Gribaudou, Salvatore Casaburi, Valerio Lucarelli, Lorenzo Licalzi, ultimamente Carmine Pinto. Un'attività che ha dunque una lunga e salda tradizione e che ha contribuito proponendo modelli di qualità a diffondere nella città l'amore per la lettura. Oggi, naturalmente l'Associazione è pronta a collaborare con quanti operano sul territorio sullo stesso terreno, conservando la sua natura di polo delle arti e delle lettere nel rispetto di quanti contribuiscono finalmente a fare di Capua una città "aperta".



Capuanova, Art Now

Da anni Palazzo Fazio è sede di importanti mostre di pittura. Con Andrea Vinciguerra, grande intenditore, collezionista, aperto alle proposte e alle suggestioni presenti nel territorio casertano, ma anche in Campania e a livello nazionale, nasce

l'idea di una ricognizione nel campo delle arti visive. Merito suo e di Livio Marino, artista, scultore che lo ha accompagnato in questa audace impresa, è stato senz'altro quello di aver aperto una città storica -grande per il suo passato, ma proprio per questo tendente a congelarsi e a rispecchiarsi in tale passata grandezza- al contributo che artisti emergenti, ma anche già sulla cresta dell'onda, potevano recare al dibattito culturale in chiave moderna e futuristica. Da palazzo Fazio sono passati artisti del calibro di Emilio Tadini, Andrea Sparaco, Gabriele Marino, Lino Fiorito, Alessandro Del Gaudio, Antonello Tagliaferro, Paolo Ventriglia, Peppe Ferraro, lo stesso Livio Marino, e poi Marcheggiani, Taupe, Urbach, Galeone, Di Dio, Di Guida, Policastro, Iossa. Ultima in ordine di tempo una mostra sulle maschere, ancora oggi visitabile nella sala superiore del palazzo. Un omaggio che numerosi artisti di Terra di Lavoro hanno voluto fare alla città del Carnevale, un lascito che può dare vita a un vero e proprio museo permanente della "Maschera".

Art Now si propone di ospitare anche in futuro artisti di elevato spessore e di vivacizzare la giovane ricerca artistica di Terra di Lavoro in particolare.



Associazione Culturale
Il Colibri (CE)

CAPUANOIA
Associazione Culturale



Collettivo DAIMON

m5
piemmcinquantant

Patrocinio



Regione Campania



Provincia di Caserta



Comune di Caserta



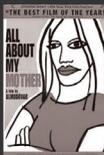
Comune di Capua



il Pendolo

SCUOLA DI TEATRO e Cinema

ideata e fondata nel 2001 da Antonio IAVAZZO



Progetto d'Arte e Creatività per adulti - adolescenti - bambini

Anno Accademico 2023 - 2024

Direzione Artistica Antonio IAVAZZO

IL PENDOLO – SCUOLA DI TEATRO E CINEMA

Caserta – Capua

La Scuola, ideata e diretta dal 2001 da Antonio Iavazzo, è promossa dalle Associazioni “Il Colibri” di Sant’Arpino (CE), “Capuanova” e Collettivo “Daimon” di Capua (CE)

Costituisce da anni uno dei più prestigiosi ed affermati progetti d’arte e creatività in ambito regionale e nazionale ed ha avviato alla professione moltissimi giovani talenti. Ha il Patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Caserta, del Comune di Caserta e del Comune di Capua (CE).

Oltre che consolidato e riconosciuto ente di alta formazione in Teatro, Il Pendolo costituisce un’affermata Scuola di Cinema e Agenzia Cinematografica grazie al partenariato con “PM5 Talent” di Napoli diretta da Giuseppe Mastrocinque.

Anno Accademico 2023 – 2024

Il corpo docenti, come di consuetudine, è formato da professionisti altamente qualificati. Per l’anno accademico 2023 – 2024 è così composto:

EQUIPE DOCENTI TEATRO

- Antonio Iavazzo (Recitazione - Ricerca - Regia)
- Marcella Granito (Recitazione - Teatro della Guarigione)
- Laura Zaccaria (Mimo)
- Adriana Follieri (Pedagogia Vocale)
- Alfonso Amendola (Drammaturgia e Arti Visive)

EQUIPE DOCENTI CINEMA (PM5 Talent Agenzia Cinematografica)

- Giuseppe Mastrocinque (Recitazione cinematografica - Acting Coach)
- Alessio Giuseppe Nuzzo (Regia – Recitazione cinematografica)
- Maria Pirozzi (Psicodrammaturgia attoriale - Training Emotivo)
- Daniela Cenciotti (Fonetica – Dizione)
- Tanti Altri prestigiosi professionisti del settore

Workshop internazionali

Workshop sulla Commedia dell’Arte “Dietro La Maschera” condotto dal “Teatro Strappato” (Francia – Spagna)
Stage “Enciclopedia delle Emozioni” con Davide Iodice

Organizzazione generale e Segreteria: Gianni Arciprete

Info - Contatti - Prenotazioni

Antonio Iavazzo - Cell. 3389924524 - mail: info@antonioiavazzo.it

PALAZZO FAZIO

Il palazzo, d'impianto tardo - gotico, aggregato al Monastero di S. Gabriele, è in Via del Seminario. E' ammirevole il portale elegante e policentrico del XIII secolo. Nelle lunette del portale, nel cuneo dell'arco, e all'angolo sporgente del palazzo, vi sono gli stemmi della famiglia Fazio, con la mezza luna maomettana, in ricordo della partecipazione alle Crociate. La famiglia Fazio, affonda la sua origine nel XIII secolo. Figure di guerrieri (presero parte alle Crociate), di giuristi, di proprietari terrieri (ancora oggi grosse estensioni di terreno portano questo nome), dettero lustro alla città di Capua. Questa famiglia si estinse nel 1735 con Ludovico.

LABORATORI E PROVE E SPETTACOLI (teatrali, danza, performances, ecc.)
RASSEGNE TEATRALI - DANZA - CINEMA - CASTING (cinematografici, televisivi, teatrali)
SALA POSA PER REGISTI O FOTOGRAFI - MOSTRE ED ESPOSIZIONI - CINEFORUM - VARIE



PALCO - SPAZIO SCENICO - AMBIENTE

LABORATORI E PROVE E SPETTACOLI (teatrali, danza, performances, ecc.)
RASSEGNE TEATRALI - DANZA - CINEMA - CASTING (cinematografici, televisivi, teatrali)
SALA POSA PER REGISTI O FOTOGRAFI - MOSTRE ED ESPOSIZIONI - CINEFORUM - VARIE
Palco in legno verniciato: 50 cm (altezza) - 8 mt (larghezza) - 6 mt (profondità)
Quadratura con quinte nere (tendaggi) e con possibilità di ingressi laterali sul palco e di passaggio dietro al fondale
Schermo per proiezione e/o parete sul fondo completamente bianca
Specchio a parete di 7 metri (con tenda per nascondere)
Camerino con piccolo bagno
Possibilità di usufruire del pianoforte interno alla sala.

SERVICE LUCI - AUDIO

N. 8 Spot teatrali alogeni linee separate completi di bandiera e con varie gelatine colorate
N. 4 PAR LED linee separate - N. 1 Regia Luci 24 canali - N. 1 Mixer 8 Canali - N. 1 Dimmer Luci 4 canali - N. 1 Dimmer SGM digitale - N. 2 linee microfoniche - N. 2 Casse Audio - N.1 Proiettore

SALA PUBBLICO

Ambiente climatizzato - N. 80 posti a sedere - Bagno esterno

Info - Contatti

Sala Teatro: Cell. 338 99 24 524 Mail: info@antonioiavazzo.it
Sale Piani Superiori: Cell. 333 56 42 825 Mail: sacchettipaolo@virgilio.it

INFORMAZIONI GENERALI

Tutti gli spettacoli si terranno presso Palazzo Fazio, via Seminario, 10 – CAPUA (CE)

DIREZIONE ARTISTICA

Antonio IAVAZZO – 3389924524 – info@antonioiavazzo.it

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Gianni ARCIPRETE – 3343638451 – gianniarciprete@libero.it

RESPONSABILE SEZIONE TEATRO – DANZA

Annamaria DI MAIO – 3356274183 – annamariadimaio04@gmail.com

RESPONSABILE SEZIONE TEATRI D'INCLUSIONE

Fausto BELLONE – 33810706907 – nonsolosiparioproduzioniteatrali@postecert.it

RESPONSABILE SEZIONE CAPUANOVA ART NOW

Livio MARINO – 3392220277 – liviomarinoatellano@gmail.com

RESPONSABILE SEZIONE CAP(OES)YS (Poesia – Letteratura - Storia)

Fiorenzo MARINO – 3319042148 – fiorenzo.marino@gmail.com

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Beatrice BAINO – 3929287300 – beatrice@mestieridelpalco.it

UFFICIO STAMPA

Francesco MARINO – 3283997148 – francesco.marino.stampa@gmail.com

DIREZIONE DI SCENA

Antonio FERRARO – 3278334576

GRAFICA – COMUNICAZIONE WEB - SOCIAL

Pasquale VITALE – 3204572179

STAFF ORGANIZZATIVO

Mariantonietta RUOTOLO – Giovanni GUARINO

SITO INTERNET

www.faziopentheater.it

INFO – PRENOTAZIONI

Antonio Iavazzo – 3389924524 – info@antonioiavazzo.it

Gianni Arciprete – 3343638451 – gianniarciprete@libero.it